

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **28 NOV. 2014** ;

Dalla Residenza Comunale, **28 NOV. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, **28 NOV. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **28 NOV. 2014**, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. **4545**

Del **28 NOV. 2014**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 33 del Reg.

Data: **04/11/2014**

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Decreti Ingiuntivi dott. Coscarelli e Guerrasio, del Giudice di Pace di Roccadaspide (Sa). -

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Corvino	X		
Vincenzo Luciano	X		Assenti i Signori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA		AREA FINANZIARIA	
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -		VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -	
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014	IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014	IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Amministrativa, Ascanio **Marino**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **3532** - del 18.09.2014

Su relazione del Sindaco

- In data 18.09.2014, con nota n° **3532**, il Responsabile dell'Area Amministrativa e e "ad Interim" dell'Area Contabile, sig. Ascanio **Marino**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

A tal fine si premette che:

- **Con** ricorso per decreti ingiuntivi notificati in data 16.05.2014, i sigg. Adolfo **Coscarelli** e Gennaro **Guerrasio**, rappresentati e difesi dall'avv. Antonietta **Mazzaroppi** da **Salerno**, convenivano in giudizio, dinanzi all'Ufficio del giudice di pace di **Roccadaspide**, il Comune di **Aquara**, in quanto **creditori** di somme derivanti dalla nomina a **Presidenti** di seggio elettorale, nelle consultazioni relative alla elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di **Aquara** dei giorni **26 e 27 maggio 2013**;
- **Che** il Comune di **Aquara** non si costituiva in giudizio, per cui, divenuti esecutivi i **Decreti Ingiuntivi**, il Comune di **Aquara** risulta debitore della somma di **€uro 849,48** nei confronti del sig. **Coscarelli** e di **€uro 619,48** nei confronti del sig. **Guerrasio**;
- **Che** in data 18.09.2014, con nota prot. n° **3532**, del Responsabile dell'Area Amministrativa, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo in questa sede, dopo l'approvazione del bilancio 2014, sul quale è stata appostata la somma necessaria;
- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione **Campania**, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

Il Consiglio comunale

- **Udita** la relazione che precede;
- **Udito** l'intervento del Consigliere Comunale **Corvino Rosaria**:
Anche qui valgono le stesse considerazioni di carattere generale da me fatte sull'argomento (relativo al debito di cui alla sentenza 775/2014).
E' un debito, Sindaco, che meglio fotografa, per continuità dal passato il grado di efficienza (si fa per dire) e di vigile attenzione della vostra amministrazione.
Anche per pagare i presidenti di seggio ci sono voluti solleciti e diffide conclusesi con un ricorso per decreto ingiuntivo che farà aumentare, complessivamente, i costi iniziali che da euro 961,96 passano euro 1.468,96 per spese legali ed interessi.
Solo per inciso, gli scrutatori sono stati pagati? Non mi pare, visto che la somma non fu prevista nel bilancio 2013 pur essendo stata sollevata invano nella sede del bilancio 2013. Ma anche, come, faceva Ponzo Pilato, sembrerebbe che l'Ente (il Sindaco) ne fosse stato notiziato SOLO in data 18.09.2014 con nota 3532 dal responsabile amministrativo.
Peccato che il Sindaco dimentica che gli fu contestata tale mancanza di previsione in bilancio 2013!!!
Dimentica che i Presidenti e gli scrutatori andavano pagati!!!
Non è sfiorato all'ufficio elettorale che ritiene di aver assolto al suo dovere comunicando al Sindaco e al responsabile dell'epoca di comunicare l'esistenza di questo debito fuori bilancio in occasione della delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio 2013?, quando io ripetutamente ne facevo richiesta anche al suo ufficio.
A questo punto visto che vengono riconosciuti, finalmente, le somme spettanti ai presidenti, MI CHIEDO come mai ancora continuate a dimenticare la somma dovuta agli scrutatori che anche in questo bilancio non è prevista?
Anche su questo argomento il mio voto è favorevole con tutte le riserve espresse nella trattazione dei precedenti argomenti.

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. **194** - del **TUEL**;
- **Che** l'art. **194** del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- **Che** la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06** del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- **Che** la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- **Che** l'ente è stato notiziato in data 18.09.2014, con nota n° **3532** - del Responsabile dell'area amministrativa;
- **Che** in merito ai decreti ingiuntivi la Corte ha evidenziato che tali atti, pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della **ratio** a quelle disciplinate dall'art. **194** - del **TUEL**, n° **267/2000**;
- **Che** la fattispecie sopra indicata configura, dunque, l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. **a)** dell'art. **194** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**, consente la legittimazione;
- **Che** la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;
- **Che** per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- **Che** nel caso di sentenza esecutiva, e dunque, di Decreto Ingiuntivo, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sezioni Riunite in sede Consultiva - delibera n° **2/2005** - del 23.02.20155);
- **Che** la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente (Corte dei Conti - Sezione di Controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n° **6/2005**);
- **Che** in data 18.09.2014, con la comunicazione del debito da parte del responsabile dell'area amministrativa n° **3532**, l'ente ha preso cognizione del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio **2014** in data odierna, sul quale è stata appostata la somma necessaria;
- **Che** tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione **Campania**, con parere n° **213** - del 23.05.2013;
- **Che** pertanto, sul bilancio **2014**, è stata iscritta la somma di cui sopra, pari ad **€uro 1.468,96**;
- **Vista** la scheda descrittiva del debito e la relazione compilata dal Responsabile del Servizio;
- **Visto** il parere favorevole del revisore unico dei conti in data 29.10.2014;

- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti ex art. 49 - del **TUEL** sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;
- **Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto **favorevole** in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;
- **Visto** l'esito della votazione:
- **Presenti** n° 7, **Votanti** n° 7, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 7;

Delibera

- 1)- **Di provvedere** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del **TUEL** n° 267/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a **€uro 1.468,96**, derivante dai **Decreti Ingiuntivi** non opposti, di cui in premessa;
- 2)- **Dare atto** che, in base agli atti di cui sopra, la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;
- 3)- **Di provvedere** al pagamento della spesa di **€uro 1.468,96**, con imputazione sul Codice d'Intervento 1.01.02.08. - **Cap. 137/3**, debiti fuori bilancio, Esercizio Finanziario **2014**;
- 4)- **Di demandare** al Responsabile dell'Area **Amministrativa** il provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio nella misura di cui sopra;
- 5)- **Di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Napoli della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n° 289/2002;
- 6)- **Di riservarsi** di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, a seguito di istruttoria della **Corte** dei **Conti** della **Campania**;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- **Presenti** n° 7, **Votanti** n° 7, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° 7, Voti contrari n° 0 - Astenuti n° 0:

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

